

ORE 12

Anno XXV - Numero 286 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Coldiretti: "Il valore del falso agroalimentare Made in Italy nel mondo è di oltre 120 mld, ciò sottrae risorse e opportunità di lavoro al Paese"

Dop economy assediata

Sale ad oltre 120 miliardi il valore del falso Made in Italy agroalimentare nel mondo sottraendo risorse e opportunità di lavoro all'Italia e mettendo a rischio la tenuta e il futuro della Dop Economy. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti in occasione della presentazione del Rapporto Ismea - Qualivita 2023 sui prodotti Dop/Igp dal quale si evidenzia che



il sistema italiano di qualità "Food and wine" conta su 841 specialità tutelate che sviluppano un valore alla produzione di 20,2 miliardi con un aumento del 6,4% su base annua. In altre parole nel mondo - sottolinea la Coldiretti - ci sono ben sei imitazioni per ogni prodotto a denominazione originale Made in Italy. Il cosiddetto "Italian sounding" riguarda tutti i conti-

nenti e colpisce in misura diversa tutti i prodotti, proprio a partire da quelli a Denominazione d'origine, con il paradosso peraltro che i principali tarocatori delle specialità tricolori sono i paesi ricchi, dagli Stati Uniti di Biden alla Russia di Putin, passando per Australia e Germania.

Servizio all'interno



Vacanze di Natale per 19 milioni di italiani

Solo un numero ridotto sceglierà l'estero come meta per passare le festività natalizie



L'Italia mantiene il primato di destinazione preferita per gli oltre 19 milioni di italiani che hanno deciso di mettersi in viaggio in occasione delle festività natalizie; la scelta di recarsi all'estero riguarda un numero ridotto di viaggiatori che puntano comunque alle grandi capitali europee. Inoltre, aumenta la percentuale di coloro che intendono prolungare la vacanza fino a Capodanno (17,5%), continuano a tenere testa nel range delle opzioni le località di montagna, le città d'arte, il mare e i luoghi abituali non tanto distanti dalla propria regione; si spende di più, ma a causa delle difficoltà dovute all'aumento del costo della vita in realtà si tende a ridurre drasticamente le spese di alloggio, cibi e divertimenti. In questo quadro, il giro di affari globale previsto in occasione delle feste di fine 2023 raggiunge comunque la cifra di quasi 15 miliardi.

Servizio all'interno

Manovra, correzioni e ripartenza

Tutte le misure in Aula



Salve le pensioni di vecchiaia di medici, maestri d'asilo e dipendenti degli enti locali, rimodulazione delle risorse per il Ponte sullo Stretto, pacchetto casa con interventi sul disagio abitativo e il chiarimento sulla cedolare secca per gli affitti brevi. Ma anche 100 milioni circa a sostegno del comparto sicurezza e difesa e un emendamento unitario delle opposizioni che dedica tutte le risorse a loro disposizione, 40 milioni di euro, ad interventi contro la violenza sulle donne. Sono alcune delle principali modifiche alla manovra introdotte nel corso dell'esame della Commissione bilancio del Senato, concluso dopo una maratona notturna con il voto sul mandato ai relatori a riferire all'Aula, già convocata per mercoledì alle 17.00.

Servizio all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Sondaggi: Meloni cala ma FdI avanza

Problemi per gli alleati di governo



di Viola Scipioni

I sondaggi segnano l'operato dei partiti politici dell'ultimo mese, evidenziando l'indice di gradimento degli italiani riguardo soprattutto quanto svolto dall'esecutivo. Secondo il sondaggio del Corriere della Sera, Meloni ha risentito su di sé il giudizio negativo degli italiani riguardo l'avvio dell'iter della riforma costituzionale sul premierato, l'approvazione della legge di Bilancio e l'accordo dei migranti con l'Albania. Al di là della presunta incostituzionalità albanese dell'accordo sui migranti e dello scetticismo attorno la riforma del premierato, ciò che ha creato particolare insoddisfazione negli italiani è la legge di Bilancio: non essendo ancora stata approvata, e avendo ricevuto il via libera soltanto nella notte tra domenica 17 dicembre e lunedì 18 dicembre, non mette d'accordo l'opinione di tutti, vedendo quindi la figura di Giorgia Meloni perdere punti, mentre si allinea con quella del suo partito. Partito che, nonostante quanto accaduto con il treno fermato da ministro Lollobrigida a Ciampino e la polemica del ministro Crosetto con la magistratura, sembra comunque guadagnare lo 0,8%, arrivando a toccare il 29,3% nell'intenzione di voto. Questi sondaggi si allineano significativamente ad altri svolti da You-

Trend/Agi e da La7, confermando quindi il dominio di FdI a quasi un anno e mezzo dal voto delle politiche del 2022. Ciò che mette tutti d'accordo, inoltre, è la continua e coerente decadenza degli altri partiti della coalizione: la Lega di Salvini continua a perdere punti di gradimento e il suo leader non sembra più conquistare il cuore degli italiani come nel 2019, dirigendosi forse in un punto di non ritorno; situazione simile per FI che continua a risentire della morte di Silvio Berlusconi e forse dell'incapacità di Tajani di adattarsi alle nuove riforme politiche. Nell'opposizione, tutti i sondaggi concordano su una lievissima crescita del Pd e del M5S, segnalando altresì nessun cambiamento nei partiti minori dell'Alleanza Verdi Sinistra, Azione e Iv.

Da La Russa nuova sfida sui poteri dello Stato, e scatta immediata la polemica

Ignazio La Russa scatena la polemica, di nuovo. Le dichiarazioni sui poteri del presidente della Repubblica "da ridimensionare", durante la cerimonia di auguri di fine anno con la stampa parlamentare, hanno fatto insorgere l'opposizione, così il presidente del Senato ha deciso di fare chiarezza con un lungo post su Instagram. "Colpa mia che dimentico sempre



che quando si parla di riforme bisogna stare attenti a chi non capisce per analfabetismo costituzionale o a chi fa finta di non capire per inveterata malafede" dichiara. Tutti i giornalisti presenti alla cerimonia dello Scaldino hanno capito bene, credo, le mie parole sul progetto di riforma costituzionale futura che non modifica i poteri del Presidente della Repubblica. Il totale rispetto verso il Presidente Mattarella è tanto ovvio quanto conclamato. In ogni caso ecco le mie parole pronunciate oggi: "Credo che i poteri costituzionali non siano minimamente intaccati. Cioè nessuno degli articoli sui poteri del Presidente viene modificato. Si può dire: c'è una Costituzione materiale ormai che attribuisce al Presidente poteri più ampi di quella che la Costituzione in origine prevedeva. E un'elezione diretta del presidente del Consiglio potrebbe ridimensionare l'utilizzo costante di questi ULTERIORI poteri. Non eliminarli, ridimensionarli. Può darsi. Ma sarebbe un atto di salute della nostra Costituzione, non un atto di debolezza. Perché lascerebbe al Presidente della Repubblica quei compiti che i padri costituenti vollero in larga parte e CHE HA DOVUTO MERITORIAMENTE allargare - dico il Presidente... ma vuol dire i Presidenti - nel tempo, per supplire a carenze della politica, tra i quali quelle della necessità della politica di difendersi dalla durata troppo breve dei governi".

Giurì d'onore per la Meloni, avviata alla Camera la verifica



"In riferimento alla richiesta di istituzione di un giurì d'onore presentata dall'On. Giuseppe Conte, il Presidente della Camera, On. Lorenzo Fontana, come da prassi, ha dato indicazione di svolgere la verifica in ordine ai presupposti regolamentari necessari per dare riscontro all'istanza formulata si legge in una nota, la Presidenza della Camera dei deputati. Secondo l'ex premier Meloni avrebbe mentito in Parlamento sul Mes. "Ho consegnato al presidente della Camera Fontana una richiesta di istituire un giurì d'onore per accertare le menzogne denigratorie del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in base all'articolo 58 del regolamento della Camera. Ha offeso e danneggiato me, il M5s, l'Italia, non lo possiamo accettare" ha detto ieri in conferenza stampa Conte. Il premier aveva attaccato il leader del M5s dicendo che avrebbe firmato "il suo assenso" al Meccanismo europeo di stabilità "un giorno dopo essersi dimesso, senza mandato parlamentare, senza averne il potere, senza dirlo agli italiani". "Ha sostenuto che il mio governo ha dato l'ok alla riforma del Mes senza un mandato parlamentare - ha spiegato il leader del M5s - con il favore delle tenebre, quando il governo era dimissionario. La presidente Meloni ha mentito consapevole di mentire, lei era in quel Parlamento, deputata, quando nel dicembre 2020 c'è stato un dibattito parlamentare e una risoluzione".

AGG-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecocompatibile.

Agg-Com è la parte del gruppo "Green Com 11"

Email: redazione@agg-greencom.it
Piazza Giovanni Rinaldo 1 00195

CONFIMPRESEITALIA
CONFIMPRESEROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Piccola, Piccola e Media Impresa. Confimprese Italia è un "sistema plurale" in cui si rappresentano i vari studi di 100.000 imprese e professionisti con una nuova rappresentanza dei possessori.

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Politica Economia & Lavoro

Alimenti: Dop Economy sotto assedio, 120mld di falsi

Professioni Conduttori di mezzi, il 57% è difficile da reperire
Report Confartigianato sull'autotrasporto



La carenza di manodopera è una criticità di rilievo per il mondo dell'autotrasporto, coinvolto in una complessa transizione green. L'analisi è contenuta nell'Elaborazione Flash 'Trend e struttura delle imprese nell'autotrasporto merci: alcune evidenze' pubblicata in occasione dell'Assemblea di Confartigianato Trasporti del 16 dicembre 2023. Il report evidenzia che nel 2023 le imprese italiane hanno previsto 268.860 entrate per conduttori di veicoli a motore, di cui 153.120, pari al 57,0%, risultano di difficile reperimento, con un marcato aumento rispetto al 49,3% del 2022. L'analisi territoriale evidenzia che tra le maggiori regioni – con oltre 10mila entrate previste – la difficoltà di reperimento più elevata e superiore alla media si riscontra in Veneto con il 66,1%, Emilia Romagna con il 65,4%, Toscana con il 65,4% e Piemonte – Valle d'Aosta con il 61,8%. Tra le restanti regioni la quota di entrate difficili da reperire è superiore alla media in Trentino Alto Adige con il 71% – la quota più elevata tra tutte le regioni italiane – Umbria con il 64,2%, Friuli Venezia Giulia con il 63,4%, Abruzzo con il 62% e Liguria con il 61,8%. L'aumento della difficoltà di reperire personale per la conduzione dei veicoli è diffusa pressoché in tutte le regioni – con una stabilità per Marche e Sardegna – e in particolare si osservano aumenti superiori ai



Sale ad oltre 120 miliardi il valore del falso Made in Italy agroalimentare nel mondo sottraendo risorse e opportunità di lavoro all'Italia e mettendo a rischio la tenuta e il futuro della Dop Economy. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti in occasione della presentazione del Rapporto Ismea – Qualivita 2023 sui prodotti Dop/Igp dal quale si evidenzia che il sistema italiano di qualità "Food and wine" conta su 841 specialità tutelate che sviluppano un valore alla produzione di 20,2 miliardi con un aumento del 6,4% su base annua. In altre parole nel mondo – sottolinea la Coldiretti – ci sono ben sei imitazioni per ogni prodotto a denominazione originale Made in Italy. Il cosiddetto "Italian sounding" riguarda tutti i continenti e colpisce in misura diversa tutti i prodotti, proprio a partire da quelli a Denominazione di origine, con il paradosso peraltro che i principali taroccati delle specialità tricolori sono i paesi ricchi, dagli Stati Uniti di Biden alla Russia di Putin, passando per Australia e Germania. In testa alla classifica dei prodotti più taroccati secondo la Coldiretti ci sono i formaggi partire dal Parmigiano Reggiano e dal

Grana Padano con la produzione delle copie che ha superato quella degli originali, dal parmesano brasiliano al reggiano argentino fino al parmesan diffuso in tutti i continenti. Ma ci sono anche le imitazioni di Provolone Gorgonzola, Pecorino Romano, Asiago o Fontina. Tra i salumi sono clonati i più prestigiosi, dal Parma al San Daniele, ma anche la mortadella Bologna o il salame cacciatore e gli extravergine di oliva o le conserve come il pomodoro San Marzano che viene prodotto in California e venduto in tutti gli Stati Uniti. Ma tra gli "orrori a tavola" non mancano i vini, dai Chianti al Prosecco – spiega Coldiretti – che non è solo la Dop al primo posto per valore alla produzione, ma anche la più imitata. Ne sono un esempio il Meer-secco, il Kressecco, il Semisecco, il Consecro e il Perisecco tedeschi, il White secco austriaco, il Prosecco russo e il Crisecco della Moldavia mentre in Brasile nella zona del Rio Grande diversi produttori rivendicano il diritto di continuare a usare la denominazione pro-secco nell'ambito dell'accordo tra Unione Europea e Paesi del Mercosur. Una situazione destinata peraltro a peggiorare se

dieci punti percentuali in Basilicata, Puglia, Trentino Alto Adige e Lazio. I contenuti del report – L'Elaborazione Flash contiene evidenze sulla struttura imprenditoriale del settore e la vocazione all'autotrasporto dei territori italiani. Dopo il focus sulla carenza di manodopera, con i dati sopra presenta, il report evidenzia che il

caro-tassi rischia di frenare la transizione green delle imprese dell'autotrasporto. Nonostante la stretta monetaria in corso, si registra la resilienza degli investimenti in mezzo di trasporto. Sul costo dei carburanti viene esaminata la tassazione, con le accise sul gasolio più alte in Europa, e perimetrata la spesa per gli acquisti di

prodotti energetici delle MPI del comparto. Inoltre, viene delineata la difficile fase congiunturale mentre si osserva una stabilizzazione dei prezzi praticati dalle imprese. Una analisi sui flussi di export evidenzia che le criticità nei rapporti con l'Austria sulla tratta del Brennero amplificano gli effetti della recessione tedesca e la

bassa domanda dei paesi del Centro-Nord Europa. In un contesto di forte concorrenza, le micro e piccole imprese del comparto hanno reagito con una crescita della produttività delle imprese. Infine, il lavoro presenta il quadro territoriale dell'autotrasporto merci, con imprese e addetti per regione e provincia.

La Stella di Natale si conferma regina incontrastata delle feste

La stella di Natale si conferma la regina delle feste, anche nel 2023:

le vendite dell'omaggio floreale 'natalizio' per eccellenza registrano ad oggi un incremento del +15% rispetto allo scorso anno. In calo, invece, gli acquisti dei classici abeti di Natale (-10%). A tracciare un primo bilancio delle vendite del comparto florovivaistico per Natale è Assofioristi Confesercenti, sulla base di un sondaggio condotto sulle imprese associate.



"Il clima di quest'anno", spiega il Presidente di Assofioristi Ignazio Ferrante, "ha favorito la buona riuscita di alcune piante come le stelle di Natale, quest'anno particolarmente belle e forti. Pianta coltivata in Italia: ci tengo a ricordarlo perché sempre più si acquista all'estero, una scelta che va a svantaggio della filiera italiana". "Allo stesso tempo, forse per ragioni 'green' o forse perché difficili da collocare dopo le festività, gli alberi grandi come gli abeti di Natale sono poco richiesti come decorazioni per le case". "Si prediligono composizioni con bacche, vischio e agrifoglio in stile anglosassone, che registrano un +40% sul 2022, e vengono utilizzate molto anche come regalo per parenti e amici, come centrotavola o ornamento per porte e muri. Ottimi risultati, in termini di prenotazioni e vendite, anche per ciclamini, rose e cactus di Natale e Amaryllis". Complessivamente, le attese dei fioristi e florovivaisti per il periodo delle feste sono positive. Anche per i piccoli negozi. "Pur se un bilancio definitivo non può essere tracciato prima della fine del mese, la sensazione è che potrebbe essere un Natale di ripresa per il settore". "In molti stanno premiando i fiorai, per la qualità e la varietà che si può riscontrare nei negozi specializzati, dove viene assicurato il servizio e la consulenza. Sono proprio i fiorai, infatti, a dare i giusti consigli su come mantenere fiori e piante correttamente. Ad esempio, in molti si lamentano della breve vita delle stelle di Natale, spesso dovuta al fatto che si tengono in luoghi sbagliati (bui o freddi) e che si annaffiano troppo".

L'Ue dovesse dare il via libera al riconoscimento del Prosecco croato. "Il contributo della produzione agroalimentare Made in Italy a denominazione di origine alle esportazioni e alla crescita del Paese potrebbe essere nettamente superiore se dagli accordi venisse un chiaro stop alla contraffazione alimentare internazionale" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore

Prandini nel sottolineare che "a far esplodere il falso è stata paradossalmente la 'fame' di Italia all'estero con la proliferazione di imitazioni low cost ma a preoccupare è anche la nuova stagione degli accordi commerciali dell'Unione Europea a partire dal Mercosur che riguarda Paesi dove particolarmente diffuse sono le imitazioni".

Giorgia Vs Elly, nuovo capitolo al vetriolo sui migranti



“Leggo dalle dichiarazioni di Elly Schlein che, nel corso del mio intervento ad Atreju, avrei ‘alzato la voce per aizzare la platea contro i migranti che salgono sui barconi’. Non so quale discorso abbia ascoltato la leader del Pd, ma credo sia abbastanza chiaro che parlare di lotta ai trafficanti di esseri umani, di difesa dei confini europei, di dare una risposta vera, strutturale e definitiva all’immigrazione clandestina, nulla abbia a che fare con ‘aizzare platee contro i migranti’. Consentire a migliaia di disperati di affidare le loro speranze a gente senza scrupoli, che mettono a rischio le loro vite, questo sì che è esser contro i migranti. Noi continueremo a lavorare per mettere fine alla tratta di esseri umani e alle morti in mare”. Lo scrive su X la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

Manovra, si cambia. Le modifiche operate da Governo e maggioranza

Salve le pensioni di vecchiaia di medici, maestri d’asilo e dipendenti degli enti locali, rimodulazione delle risorse per il Ponte sullo Stretto, pacchetto casa con interventi sul disagio abitativo e il chiarimento sulla cedolare secca per gli affitti brevi. Ma anche 100 milioni circa a sostegno del comparto sicurezza e difesa e un emendamento unitario delle opposizioni che dedica tutte le risorse a loro disposizione, 40 milioni di euro, ad interventi contro la violenza sulle donne.

Sono alcune delle principali modifiche alla manovra introdotte nel corso dell’esame della Commissione bilancio del Senato, concluso dopo una maratona notturna con il voto sul mandato ai relatori a riferire all’Aula, già convocata per mercoledì alle 17.00. L’iter della legge di bilancio al Senato in prima lettura si concluderà venerdì 22 dicembre con il voto di fiducia, i voti su tabelle e nota di variazioni al bilancio ed il voto finale sul provvedimento. Il testo passerà il giorno stesso alla Camera che dovrebbe concluderne l’esame nella settimana tra Na-



tale e Capodanno, presumibilmente il 29 dicembre.

Dopo un lungo dibattito interno alla maggioranza non entra invece l’intervento sul superbonus 110%.

Alla fine non ci sono stati emendamenti di maggioranza per la proroga dell’agevolazione per i condomini con lavori in stato avanzato, nè la soluzione tecnica del Sal (stato avanzamento lavori) straordinario al 31/12/2023. La misura, ancora in valutazione, potrebbe essere ospitata nel decreto milleproroghe o in altro provvedimento. Non entra neanche l’intervento per

augmentare da 70 a 72 anni l’età pensionabile su base volontaria per dirigenti medici ospedalieri e docenti universitari medici. Anche questo rimane un tema aperto. Di seguito le principali modifiche approvate nel corso dell’esame in Commissione bilancio del Senato.

Pensioni, quota 103 con penalizzazioni

Torna a quota 103 la possibilità di pensione anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi ma l’assegno sarà calcolato secondo le regole del sistema contributivo, secondo le norme in tema di pensioni contenute

nel testo definitivo. Si allungano anche i tempi per le finestre di uscita: 7 mesi per i lavoratori privati e 9 mesi per i dipendenti pubblici. In ogni caso, si legge, l’assegno mensile riconosciuto non potrà essere maggiore di quattro volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente.

Rivalutazione pensioni

Rivalutazione piena per le pensioni fino a 2mila euro al mese, 4 volte il minimo; resta all’85% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo, 2mila e 2.627 lordi 500 euro e scende al 22%, dal precedente 32%, per quelle oltre 10 volte il minimo, dai 5mila euro in su. Viene confermata al 53% per gli assegni pari a 5-6 volte il minimo, al 47% per quelli tra 6 e 8 volte e al 37% per quelli tra 8 e 10 volte.

Cin e cedolare secca

Arriva il Codice identificativo nazionale (Cin) per gli affitti brevi. E’ confermato l’aumento al 26% dell’aliquota dalla seconda alla quarta casa messa in affitto fino a 30 giorni, mentre per la prima rimane al 21%.

Manovra, Confcommercio: “Valorizzare tutte le leve disponibili per una maggiore crescita”

“Il punto d’equilibrio, perseguito dalla manovra di bilancio per il 2024, tra la dovuta attenzione al buon andamento dei conti pubblici - a partire dal controllo del deficit e del debito - e l’esigenza di contrastare l’impatto dell’inflazione sui livelli di reddito bassi e medio bassi, va attentamente consolidato”: così Luigi Taranto, segretario generale di Confcommercio, in occasione dell’incontro di Palazzo Chigi tra il governo e le associazioni imprenditoriali.

“Consolidarlo - ha proseguito Taranto - significa valorizzare tutte le leve disponibili per una maggiore crescita: nel contesto del Pnrr non solo.



Tanto più tenendo conto di un quadro congiunturale orientato verso la stagnazione e delle previsioni economiche per il prossimo anno, nonché della necessità di dare prospettiva strutturale alle misure

di riduzione del cuneo contributivo ed al sistema Irpef a tre aliquote”.

“Bene, dunque, il via libera della Commissione alla revisione del Pnrr e, in questo contesto, il rafforzamento

della dotazione per i crediti d’imposta del programma ‘Transizione 5.0 Green’. Ma vanno rese operative - ha sottolineato ancora il segretario generale di Confcommercio - misure coerenti con la struttura reale del sistema produttivo italiano: struttura largamente caratterizzata dal ruolo delle piccole e medie imprese e dal contributo maggioritario recato dal sistema dei servizi alla formazione del valore aggiunto e dell’occupazione”. “Vi sono, inoltre - ha proseguito Taranto - segnali crescenti di irrigidimento delle condizioni di accesso al credito. Peralto, dal 2011 ad oggi i prestiti per il segmento

delle imprese con meno di 20 addetti si sono nominalmente ridotti del 35 per cento. Se si vuole dare risposta a questo problema di lungo corso, occorre che l’annunciata riforma del Fondo centrale di garanzia sviluppi un modello d’intervento che supporti le imprese meritevoli, anche se valutate come più rischiose dai modelli di credito algoritmico”. Il segretario generale di Confcommercio ha infine rammentato l’esigenza di “interventi urgenti ed adeguati in materia di scadenze fiscali e contributive, attesi dalle aziende localizzate nei territori della Toscana colpiti dai recenti eventi alluvionali”.

Politica Economia & Lavoro

Manovra, da Bruxelles promozione con riserva

La manovra dell'Italia non è "pienamente in linea" con le raccomandazioni Ue. La Commissione europea invita quindi il nostro Paese, insieme ad altri otto con lo stesso giudizio a "tenersi pronta" ad adottare le misure necessarie. "Non si tratta di una bocciatura ma di un invito alla prudenza di bilancio e a utilizzare al meglio le risorse comuni europee", ha sottolineato il commissario europeo Paolo Gentiloni, aggiungendo che "è un risultato utile e su cui proseguirà la collaborazione tra autorità italiane e Commissione europea".



L'Italia dovrà prendere le misure opportune e non fare manovre correttive".

Accogliamo il giudizio della Commissione. Tutto come previsto: nonostante l'eredità

dell'impatto negativo di energia e superbonus andiamo avanti con sano realismo", ha commentato da parte sua il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. A parte l'invito alla prudenza fiscale per un Paese ad alto debito e deficit pubblico, sono sostanzialmente due le aree sulle quali l'esecutivo comunitario 'baccchetta' l'andamento della spesa prevista dall'Italia per il prossimo anno. Uno riguarda l'invito Ue a limitarne la crescita nel 2024 all'1,3%: le previsioni sono che crescerà di meno, dello 0,9%. Ma per effetto del superbonus nel 2023

la spesa è superiore dello 0,8% rispetto a quanto considerato nelle raccomandazioni. E riportando la valutazione di conformità a un diverso "scenario di base" per il 2023 "il tasso di crescita nel 2024 sarebbe superiore al tasso di crescita raccomandato, dello 0,6% del Pil". In secondo luogo la Commissione nota come i risparmi dalla graduale eliminazione delle misure di sostegno energetico non saranno interamente usati per ridurre il disavanzo, rischiando di "non essere pienamente in linea con la raccomandazione del Consiglio".

Iva pannolini al 10%

Stop all'Iva al 5% per i prodotti per l'infanzia. Una norma della manovra riporta al 10% l'imposta su pannolini, latte in polvere e assorbenti. I seggiolini per auto tornano al 22%.

Lavoro detassato per ristoranti e bar

Nel 2024 ai lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e ai lavoratori del comparto del turismo, ivi inclusi gli stabilimenti termali, è riconosciuto un trattamento integrativo speciale, che non concorre alla formazione del reddito, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi.

Più 3 miliardi per i contratti pubblici

Il fondo per il rinnovo dei contratti pubblici viene incrementato con 3 miliardi nel 2024 e altri 5 miliardi nel 2025.

Fondo sanitario nazionale

Il Fondo sanitario nazionale viene incrementato di 3 miliardi per il 2024, 4 miliardi per il 2025 e 4,2 miliardi a decorrere dal 2026.

Via i pignoramenti diretti, solo recupero coattivo

Stop al pignoramento lampo previsto dalla prime bozze. Al fine di assicurare la massima efficienza dell'attività di riscossione, semplificando e velocizzando la medesima atti-

vità, nonché impedendo il pericolo di condotte elusive da parte del debitore, l'agente della riscossione può avvalersi, prima di avviare l'azione di recupero coattivo, di modalità telematiche di cooperazione applicativa e degli strumenti informatici, per l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie al predetto fine, da chiunque detenute.

Aumenti per carta "Dedicata a te"

La dotazione del fondo per la carta 'Dedicata a te' per l'acquisto di beni di prima necessità è incrementata di 600 milioni di euro per il 2024. MUTUI PRIMA CASA. Al Fondo di garanzia per la prima casa sono assegnati ulteriori 282 milioni di euro per l'anno 2024.

Bonus sociale elettrico

Ammonta a 200 milioni lo stanziamento per il bonus sociale elettrico per il primo trimestre del prossimo anno. All'articolo 4 del testo della manovra si legge che "è riconosciuto per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico. Per le finalità di cui al primo periodo è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2024".

Canone rai scende a 70 euro

Il canone Rai viene ridotto a 70 euro per il 2024. Per il miglioramento della qualità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale su tutto il territorio nazionale, è riconosciuto alla società un contributo pari a 430 milioni di euro per l'anno 2024

Sgravi lavoro mamme

Stop ai contributi per le mamme lavoratrici con almeno 2 figli. Decontribuzioni al 100% fino a un tetto massimo di 3000 euro annui, senza limiti di reddito, per tutte le mamme lavoratrici con almeno due figli, escluse le colf. Lo sgravio dura fino ai 10 anni del bimbo più piccolo per le madri con due figli e fino ai 18 anni del figlio più piccolo con tre figli o più.

Bonus asili nido

Sale il bonus asilo nido per i bebè nati il prossimo anno con fratelli under 10. Ai nati da gennaio 2024 per i nuclei familiari con Isee fino a 40.000 euro con almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, l'incremento del buono asili nido è elevato a 2.100 euro. A questo scopo l'autorizzazione di spesa è incrementata di 240 milioni di euro per l'anno 2024, 254 milioni di euro per l'anno 2025, 300 milioni di euro per l'anno 2026, 302 milioni di euro per l'anno 2027, 304 milioni di euro per l'anno 2028 e 306 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2029.

Contributi colf, stretta anti-evasione

C'è anche il giro di vite per contrastare l'evasione fiscale per le colf nel testo della legge di bilancio. Al fine di contrastare l'evasione nel settore del lavoro domestico, l'Agenzia delle entrate e l'Inps, realizzano la piena interoperabilità delle banche dati per lo scambio e l'ana-

lisi dei dati, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali avanzate

Stretta al Superbonus

Arriva la stretta sugli immobili ristrutturati con il 110%: se viene rivenduto prima di dieci anni dalla fine lavori, la plusvalenza del 26% andrà calcolata tenendo conto del maggior valore dovuto ai lavori di ristrutturazione tranne se è prima casa o immobile ereditato per successione. Introdotta inoltre la verifica sulle rendite catastali. L'Agenzia delle Entrate verificherà se, dopo i lavori, sia stata fatta la comunicazione ai fini del calcolo del nuovo estimo.

Esclusione dei titoli di Stato dall'Isee fino 50 mila euro

Nella determinazione dell'indicatore della situazione economico equivalente (Isee) sono esclusi, fino al valore complessivo di 50.000 euro, i titoli di Stato nonché i prodotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso assistito dalla garanzia dello Stato.

Eventi catastrofali, obbligo di assicurazione per le imprese

Le imprese, con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia sono tenute a stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni immobili e al loro contenuto, ai terreni e ai beni strumentali materiali, direttamente causati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi

sul territorio nazionale. Con questi si intendono i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni.

Ponte di Messina

Per il 2024 è autorizzata una spesa di 780 milioni, di 1.035 milioni per il 2025, di 1.300 milioni per il 2026, di 1.780 milioni per il 2027, di 1.885 milioni per il 2028, di 1.700 milioni per il 2029, di 1.430 milioni per il 2030, di 1.460 milioni per il 2031 e di 260 milioni per il 2032.

Giubileo, tassa di soggiorno aumentata di 2 euro

Arrivano le risorse per il Giubileo nonché la possibilità per i Comuni di alzare fino a 2 euro per notte la tassa di soggiorno applicata ai clienti degli hotel. Per le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento, è autorizzata la spesa di 75 milioni di euro nell'anno 2024, di 305 milioni di euro nell'anno 2025 e di 8 milioni di euro nell'anno 2026, nonché per interventi di conto capitale nella misura di 50 milioni di euro per il 2024, 70 milioni di euro per l'anno 2025 e 100 milioni di euro per l'anno 2026. Inoltre per il 2025, in occasione del Giubileo i comuni "possono incrementare", si aggiunge, l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiavano nelle strutture ricettive fino a 2 euro per notte di soggiorno.

Federalberghi: per Natale in viaggio oltre 19 milioni di italiani, +9,9%

L'Italia mantiene il primato di destinazione preferita per gli oltre 19 milioni di italiani che hanno deciso di mettersi in viaggio in occasione delle festività natalizie; la scelta di recarsi all'estero riguarda un numero ridotto di viaggiatori che puntano comunque alle grandi capitali europee. Inoltre, aumenta la percentuale di coloro che intendono prolungare la vacanza fino a Capodanno (17,5%), continuano a tenere testa nel range delle opzioni le località di montagna, le città d'arte, il mare e i luoghi abituali non tanto distanti dalla propria regione; si spende di più, ma a causa delle difficoltà dovute all'aumento del costo della vita in realtà si tende a ridurre drasticamente le

spese di alloggio, cibi e divertimenti. In questo quadro, il giro di affari globale previsto in occasione delle feste di fine 2023 raggiunge comunque la cifra di quasi 15 miliardi. E' questa la fotografia del movimento turistico degli italiani in occasione delle festività di Natale e fine d'anno secondo l'indagine previsionale realizzata da ACS Marketing Solutions per la Federalberghi. Se per i giorni di Natale la motivazione del viaggio riguarda circa 13,2 milioni di italiani ed è legata soprattutto al desiderio di ricongiungersi alle famiglie, scartare insieme i regali e rilassarsi restando vicini a casa, per il Capodanno si cerca soprattutto relax e divertimento, magari scegliendo di andare all'estero: dei 5 milioni e 900mila individui che hanno programmato la vacanza per il periodo di San Silvestro, l'8,3% infatti ha scelto di recarsi fuori d'Italia, principalmente nelle grandi capitali europee.

“Lo scenario che ci mette di fronte la nostra indagine è quello di una ripresa, questo sì, ma dura. Perché non credo si possa sottovalutare il fatto che, tra coloro che hanno deciso di non partire, un buon 49,5% si è trovato di fronte ad una scelta obbligata per motivi economici”. Così il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, commenta a caldo i risultati della ricerca relativa al movimento degli italiani in occasione delle festività natalizie. “I nostri concittadini sembrano sempre più orientati a dare maggior corpo alla durata della propria vacanza - aggiunge Bocca - Questo



Nella foto sopra, il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca

è senza dubbio un dato che colpisce positivamente, perché restituisce in effetti la sensazione di tornare ad una sorta di normalità che si era persa negli anni terribili della pandemia.

Più nello specifico - conclude il presidente di Federalberghi - guardando al periodo di Capodanno a mio avviso assistiamo ad un fenomeno nuovo sui cui varrà la pena soffermarsi: lo smartworking diventa strumento strategico per prolungare la vacanza. Una valutazione che viene spontanea a giudicare da quel 21% di viaggiatori che, secondo la nostra indagine, rivela di aver fatto la scelta di gratificarsi con il viaggio senza trascurare il lavoro”.

Natale 2023

Saranno 13 milioni 253 mila gli italiani che si muoveranno per le vacanze di Natale.

La destinazione - Il 95% degli italiani resterà in Italia contro un 5% che sceglierà l'estero. Tra chi rimarrà nel Belpaese, il 55,2% non uscirà dalla propria regione. La classifica delle destinazioni italiane preferite vede in testa la montagna (30,2%), seguita dalle città diverse da quella di residenza (23,4%), dalle località d'arte (19,9%) e dalle località balneari (17,4%).

L'alloggio - Per la scelta dell'alloggio, resta in pole position la casa di parenti/amici (44,6%), mentre il 22,1% opterà per il comfort della struttura alberghiera.

La durata - A Natale gli italiani in vacanza dormiranno in media 7,3 notti fuori casa.

La spesa media - Nel periodo del soggiorno dedicato alla vacanza natalizia, si effettuerà una spesa media pro capite di 871 euro (816 euro per chi rimarrà in Italia e 2.397 euro per chi andrà all'estero). La gran parte della spesa dei viaggiatori sarà destinata al viaggio (32,1%) e ai pasti (26,3%). Le spese di alloggio assorbiranno il 13,3% del budget e lo shopping il 14,9% del budget.

Il giro d'affari - Il giro di affari previsto sarà di 11 miliardi e 543 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto al Natale 2022. Questo risultato sarebbe potuto essere ancora maggiore se non fosse stato per l'aumento dei prezzi che sta caratterizzando questo periodo. Infatti, il 42,5% dei vacanzieri ha deciso di ridurre la spesa per questa vacanza proprio a causa dell'inflazione.

La motivazione del viaggio - La motivazione principale per la vacanza natalizia sarà la possibilità di raggiungere la propria famiglia (58,8%); il riposo ed il relax (55%); il divertimento (24%) e l'abitudine (20,8%).

La prenotazione - In occasione di

questo Natale si è riscontrato un comportamento molto determinato sulle prenotazioni che sono state effettuate con largo anticipo: solo il 12,1% ha prenotato meno di un mese prima della partenza.

Gli spostamenti - Il 52,4% dei vacanzieri utilizzerà la propria macchina per recarsi presso il luogo della vacanza. Il 29,5% viaggerà in aereo e il 9,1% in treno. La comodità ha prevalso nella scelta del mezzo (42%).

Le attività - Durante le festività, le attività dei viaggiatori consistiranno in passeggiate (57,4%); escursioni e gite (18,4%), eventi tradizionali e folkloristici (14,3%) ed eventi enogastronomici (13%).

Capodanno 2024

Saranno 5 milioni 878 mila gli italiani che partiranno per Capodanno.

La destinazione - Anche per la vacanza di fine d'anno la maggioranza (91,7%) sceglierà di restare nel Belpaese, scegliendo principalmente la montagna (34,1%), città diverse dalla propria residenza (25,4%) o località d'arte (20,1%). Il rimanente 8,3% opterà invece per l'estero, preferendo le grandi capitali europee (83,3%) e i parchi divertimenti europei (8,3%).

L'alloggio - L'alloggio preferito resta la casa di parenti/amici (per il 33,7% dei casi), mentre il 21,9% andrà in albergo.

La durata - Si passeranno in media 4,3 notti fuori casa. Oltre un quinto dei vacanzieri (20,9%) allungherà la durata della vacanza grazie allo smartworking.

La spesa media - La spesa media pro capite (comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti) sarà di 587 euro (555 euro per chi resterà in Italia e 980 euro per chi andrà all'estero).

Per questo Capodanno il budget, in linea con lo scorso anno, si orienterà soprattutto sui pasti (27,1%), sul pernottamento (25%) e sul viaggio (23,4%). Allo shopping sarà riservato il 10,9%.

Il giro di affari - Per la vacanza di Capodanno si prevede un giro di affari pari di oltre 3 miliardi di euro (3 miliardi e 450 milioni), contro i 2 miliardi e 980 milioni dello scorso anno. Anche in questo caso, il risultato sarebbe potuto essere ancora maggiore se non fosse stato per l'aumento dei prezzi che sta caratterizzando questo periodo: il 52,1% dei vacanzieri ha deciso di ridurre la spesa per questa vacanza a causa dell'inflazione.

La motivazione - Relax (49,7%) e divertimento (48,6%) saranno per gli italiani i principali motivi della vacanza in occasione del Primo dell'anno.

Gli spostamenti - Il 68,4% dei vacanzieri utilizzerà la propria macchina per recarsi presso il luogo della vacanza. Il 22,2% viaggerà in aereo e il 4,2% in treno. Anche per il Capodanno, la comodità ha prevalso nella scelta del mezzo (66,2%).

Le attività - Riguardo ciò che gli italiani hanno in mente di fare una volta lontani dai ritmi del lavoro, al top vi saranno le passeggiate (38,9%), escursioni e gite (27,4%), eventi enogastronomici (21,5%) e tradizionali (19,4%).

Le previsioni meteo e il viaggio - Se a Natale la vacanza non si discute (solo l'8,1% dei vacanzieri potrebbe rivedere i suoi piani in funzione delle previsioni meteo avverse), a Capodanno tale percentuale quasi raddoppia (15,3%).

I motivi della non vacanza

I motivi principali che inducono il resto della popolazione italiana a non effettuare nemmeno un pernottamento fuori casa Natale e/o Capodanno sono legati essenzialmente a ragioni economiche (49,5%). Seguono i motivi familiari (24%) e perché farà la vacanza in un altro periodo (19,9%).

Cronache italiane

Operazione contro la pirateria tv, 21 indagati e blocco dei siti



Ventuno persone indagate e blocco immediato del flusso illegale delle Iptv e dei siti di live streaming delle più note piattaforme televisive. È il bilancio di un'operazione contro la pirateria televisiva contro i cosiddetti 'pezzi' della polizia e coordinata dalla Dda della Procura di Catania. Diversi i Centri operativi per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale che sono stati impegnati in numerose perquisizioni e sequestri sull'intero territorio nazionale nei confronti degli appartenenti a una associazione a delinquere transnazionale che avrebbe avuto profitti mensili per svariati milioni di euro. Le indagini avviate dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica di Catania con il diretto coordinamento del Servizio Polizia Postale di Roma hanno permesso di delineare, nell'attuale stato del procedimento in cui non si è ancora pienamente instaurato il contraddittorio con le parti, l'esistenza di una associazione criminale organizzata in modo gerarchico secondo ruoli distinti e ben precisi e con promotori distribuiti sul territorio nazionale e all'estero, avente come finalità la costante distribuzione, a un elevatissimo numero di utenti, in ambito nazionale e internazionale, di palinsesti live e contenuti

on demand protetti da diritti televisivi, di proprietà delle più note piattaforme televisive quali Sky, Dazn, Mediaset, Amazon prime, Netflix, attraverso il sistema delle Iptv illegali, con profitti mensili per svariati milioni di euro. Le condotte illecite sono state consumate in un lungo arco temporale e sono state interrotte grazie all'operazione in corso. Al fine di eludere le investigazioni, gli indagati hanno fatto uso di applicazioni di messaggistica crittografata, identità fittizie e documenti falsi; quest'ultimi sono stati utilizzati anche per l'instestazione di utenze telefoniche, di carte di credito, di abbonamenti televisivi e noleggio di server. Riscontrata la presenza su varie piattaforme social di canali, gruppi, account, forum, blog e profili che pubblicizzavano la vendita, sul territorio nazionale, di flussi, pannelli e abbonamenti mensili per la visione illegale dei contenuti audiovisivi fruibili anche attraverso numerosi siti illegali di live streaming. L'operazione, che si è avvalsa dell'ausilio del personale dei Centri Operativi Sicurezza Cibernetica di Reggio Calabria, Torino, Napoli, Bologna, Firenze, Roma e Bari, ha consentito di inibire il flusso illegale delle IPTV e dei siti di live streaming.

Covid, spunta una nuova variante Si moltiplicano i casi

"Tutti i vaccini anti-Covid approvati continuano a proteggere contro la malattia grave e la morte. Questo vale per tutte le varianti circolanti, inclusa JN.1", sottolinea l'epidemiologa Maria Van Kerkhove, responsabile tecnico per Covid-19 all'Organizzazione mondiale della sanità, in un video diffuso dall'Oms su X per fare il punto sul boom di infezioni respiratorie osservato a livello globale. "Non circola solo Covid-19", spiega l'esperta, ma "abbiamo l'influenza, altri virus e batteri. In alcune zone del mondo stiamo entrando nei mesi invernali e ovunque le persone iniziano a riunirsi per le festività natalizie, trascorrendo più tempo in ambienti chiusi. Specie se la ventilazione è scarsa, questi patogeni trasmissibili per via aerea ne trarranno vantaggio. Covid è fra le infezioni in aumento, per una serie di fattori". Il virus "Sars-CoV-2 sta evolvendo - sottolinea Van Kerkhove - sta cambiando e sta circolando in tutti i Paesi. I sottolignaggi XBB rappresentano circa il 68% delle sequenze condivise globalmente. L'altro gruppo sono i sottolignaggi BA.2.86", la famiglia Pirola, "ma probabilmente il più degno d'attenzione è JN.1. Può causare l'intero spettro della malattia, dall'infezione asintomatica fino alla malattia grave e alla morte, in modo simile a quanto osservato con altri sottolignaggi Omicron". "La cosa davvero importante - evidenzia l'esperta Oms - è che siamo in grado di tracciare il virus, quindi chiediamo agli Stati membri di continuare con la sorveglianza, il sequenziamento e la condivisione tempestiva delle sequenze, così da poter valutare la circolazione nel mondo e adottare misure adeguate. Il consiglio che diamo a tutti è lo stesso del passato: difendersi dall'infezione utilizzando i diversi strumenti" protettivi, raccomanda Van Kerkhove. "In caso di contagio, rivolgersi al medico", aggiunge. "E vaccinarsi quando è il proprio turno, per prevenire la malattia grave e la morte". La famiglia Pirola cresce intanto in Italia e accelera in particolare JN.1, sottovariante di Sars-CoV-2 che ha attirato l'attenzione degli esperti e delle autorità internazionali per la sua trasmissibilità e la possibile fuga immunitaria. Questo il dato che è emerso nei giorni scorsi dal monitoraggio settimanale della Cabina di regia ministero della Salute-Istituto superiore di sanità. In base ai dati di sequenziamento disponibili nella piattaforma nazionale I-Co-Gen - si legge - nelle ultime settimane di campionamento consolidate (dati al 4 dicembre) si continua a osservare una predominanza di ceppi virali ricombinanti riconducibili a XBB. Tra questi, la variante d'interesse EG.5 o Eris, con diversi sotto-lignaggi, si conferma maggioritaria. In crescita la proporzione di sequenziamenti attribuibili alla variante d'interesse BA.2.86 (Pirola), e in particolare al suo sotto-lignaggio JN.1.



Covid, Fiaso: +15,4% di ricoveri nell'ultima settimana



Quinta settimana di ricoveri Covid in crescita negli ospedali. L'ultima rilevazione degli ospedali sentinella aderenti a Fiaso fa registrare una crescita di pazienti del 15,4%. Un aumento costante che al momento non sta interessando le terapie intensive, ferme al 4% del totale degli ospedalizzati. Il 77% dei pazienti è ricoverato 'Con Covid', ovvero sono soggetti in ospedale per altre cause senza sintomi rilevanti da riferire all'infezione da Sars Cov-2. Il 23% occupa posti letto nelle malattie infettive o nelle medicine 'Per Covid', con sindromi respiratorie e polmonari ma nel 90% presentano anche altre patologie che aggravano il quadro clinico. L'età media complessiva è di 76 anni. I dati raccolti dalla Federazione italiana delle aziende sanitarie e ospedaliere indicano che negli ospedali pediatrici o nei reparti pediatrici degli ospedali sentinella raddoppiano i casi, anche se il numero è ancora piuttosto basso, non ci sono bambini in terapia intensiva e i ricoveri continuano a concentrarsi nella fascia di età tra 0-4 anni. "Si conferma, così come ci aspettavamo, l'incremento costante dei ricoveri, senza particolari criticità sugli ospedali, che segue l'aumento della circolazione del virus di queste ultime settimane - spiega il presidente della Fiaso, Giovanni Migliore - non cambia la categoria più colpita, ovvero gli anziani con altre patologie che necessitano di ricovero in ospedale. Purtroppo, è necessario sottolineare che nonostante siano chiare le indicazioni di rischio, è tuttavia diminuito il numero delle somministrazioni di vaccino anti Covid effettuate nell'ultima settimana".



PRIMO PIANO

Terrorismo, in Francia ritorna la paura

Timori per il Natale e i Giochi olimpici



Torna la paura degli attacchi terroristici in Francia, mentre mancano meno di otto mesi dall'inizio dei Giochi olimpici in programma a Parigi. L'attacco jihadista della fine della scorsa settimana vicino alla Torre Eiffel, presumibilmente per mano di un giovane ex detenuto che si è dichiarato membro del gruppo terroristico Stato islamico (Isis) e che comunque era già schedato come a rischio di radicalizzazione, sta togliendo il sonno alle autorità francesi che temono il replicarsi di episodi emulativi o, peggio, il risveglio di cellule dormienti. Il governo si è riunito in un vertice di emergenza per cercare di valutare tutte le misure necessarie a proteggere il Paese dalla nuova ondata jihadista, soprattutto in vista delle Olimpiadi ma anche

nell'imminenza delle festività natalizie ormai alle porte. L'accoltellamento mortale compiuto da Armand Rajabpour-Miyandoab, che ha posto fine alla vita di un giovane di 23 anni di nazionalità tedesco-filippina e ha ferito altre due persone con un martello, è suonato come un campanello d'allarme che le autorità non intendono sottovalutare. La Francia sta quindi riscoprendo, nel modo più drammatico, il suo lato vulnerabile, vedendo i pericoli a cui potrebbe andare incontro la capitale in vista dell'evento sportivo del prossimo anno. L'attentato infatti è avvenuto proprio nelle vicinanze di quelle aree che, in occasione dei Giochi che si apriranno il 26 luglio, saranno "protette" in maniera speciale nel cuore di uno dei quartieri più turistici e frequentati di Parigi. Mentre il governo francese si riuniva nel pomeriggio per discutere di questioni di sicurezza, Frédéric Pèchenard, vicepresidente della regione parigina Ile de France, dichiarava a Franceinfo che ci sono "una serie di rischi", esortando le autorità a prevedere un "piano B". Un pericolo di attentati, secondo il politico, già latente, prima ancora dell'attacco di Hamas contro Israele del 7 ottobre. In una conferenza stampa, il procuratore anti-

terrorismo francese, Jean-Francois Ricard, ha confermato che Rajabpour-Miyandoab era affiliato all'Isis, come rileva un video, postato su X, in cui il giovane inneggia alla Jihad e fa riferimenti espliciti a Gaza, a Hamas e alla Palestina. "In lingua araba si presenta come un combattente dello Stato islamico, di una filiale che opera dall'Afghanistan. E nel video rivendica la sua appartenenza all'Isis, dà il suo sostegno ai jihadisti che operano in Africa, in Iraq, in Siria, in Pakistan e in Yemen", ha detto il pubblico ministero. La procura ha confermato che l'indagato, nato 26 anni a Neuilly-sur-Seine, ha avuto contatti in passato attraverso i social network anche con l'assassino del 2020 del professor Samuel Paty, il ceceno Abdoullakh Anzorov (18 anni), ucciso dalla polizia dopo aver decapitato l'insegnante.

Rajabpour-Miyandoab, che aveva scontato quattro anni di carcere per un attentato pianificato nel 2016 nel quartiere degli affari di La Défense (a ovest di Parigi), aveva beneficiato anche di un "monitoraggio medico" fino all'aprile 2023 a causa dei suoi problemi mentali, ha aggiunto Ricard. Oltre alle diverse tracce preoccupanti legate al suo passato, il ragazzo era stato segnalato anche da

Fondi all'Ucraina

Ue e Stati Uniti perdono il passo



L'Ucraina potrebbe non ricevere un pacchetto di assistenza finanziaria di 50 miliardi di euro dai Paesi dell'Unione europea a causa di una serie di disaccordi interni al blocco comunitario. Lo hanno riportato fonti del quotidiano britannico "Financial Times" secondo cui le controversie all'interno della stessa Unione riguardo allo stanziamento di fondi all'Ucraina mettono a repentaglio le importanti promesse fatte a Kiev alcuni mesi fa, proprio quando il flusso di sostegno finanziario e militare da parte degli Stati Uniti si è effettivamente interrotto a causa del protrarsi dei dibattiti al Congresso. Diverse fonti del "Financial Times" riferiscono che gli Stati membri dell'Unione europea sono lontani dal raggiungere un accordo sullo stanziamento di 50 miliardi di euro a favore dell'Ucraina. Gli sforzi dell'Ue per raggiungere un compromesso sullo stanziamento degli aiuti sono complicati dalla vittoria alle elezioni nei Paesi Bassi del Partito per la libertà di Geert Wilders e dalla recente decisione della Corte costituzionale tedesca di limitare l'indebitamento pubblico. Le fonti hanno sottolineato inoltre che le discussioni in merito continueranno prima e durante il Consiglio europeo, che si svolgerà il 14 e 15 dicembre a Bruxelles. "È molto importante che il sostegno all'Ucraina continui e che noi europei svolgiamo un ruolo importante in questo senso", ha dichiarato il primo ministro belga Aleksandr De Croo in un commento rilasciato proprio al "Financial Times". Una fonte anonima del quotidiano ha anche osservato che l'approvazione del sostegno finanziario all'Ucraina è da considerarsi come una sorta di "momento della verità". "Se si dice di sostenere l'Ucraina, è necessario assumersene la responsabilità finanziaria", ha sottolineato la fonte. La questione dei fondi riguarda da vicino anche gli Stati Uniti: Washington ha 61 miliardi già destinati a Kiev ma fermi perché il Congresso resta spaccato, con il fronte repubblicano sempre meno disposto a portare avanti la guerra in maniera incondizionata. La Casa Bianca ha per questo inviato una lettera ai deputati per ricordare loro l'importanza degli aiuti senza i quali, è scritto, "Putin vincerebbe il conflitto".

sua stessa madre che, a ottobre, aveva espresso preoccupazione per le condizioni mentali del figlio "troppo chiuso in se stesso". E proprio sulle condizioni psichiche del giovane ha puntato il dito il ministro dell'Interno, Gerald Darmanin, sollecitando le autorità "a richiedere un'ingiunzione di cure" per una persona radicalizzata, monitorata per disturbi psichiatrici, al fine di prevenire atti come quello com-

piuto dal giovane. Ora anche sulla mancata prevenzione sanitaria, che avrebbe potuto evitare le vittime di ieri, la Francia si interroga. Dal 2012, gli attacchi jihadisti in Francia hanno causato la morte di 273 persone e il ferimento di 1.200, soprattutto nel 2015 e nel 2016, quando si trattava di attacchi su larga scala organizzati in gruppi e non secondo profili che assomigliano a "lupi solitari".

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

ECONOMIA MONDO

Aziende occidentali via da Mosca “Per Putin un business colossale”

La Russia ha trasformato il boicottaggio subito dalle grandi aziende occidentali dopo l'invasione dell'Ucraina in una “miniera d'oro”. Lo ha scritto il “quotidiano ‘New York Times’”, sottolineando, a due anni dall'inizio della guerra, che “quando un'azienda intende lasciare il Paese, il presidente (Vladimir Putin) detta i termini secondo modalità che beneficino il suo governo, le sue élite e la sua guerra”. Il quotidiano statunitense ha ricordato come, all'origine della campagna di boicottaggio delle grandi imprese occidentali, ci sia stato un esplicito appello formulato dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky il 16 marzo 2022: “Lasciate la Russia”, aveva dichiarato il presidente ucraino. Esortate anche dai rispettivi governi, centinaia di società di tutti i settori – dall'energia, all'elettronica, all'automotive sino ai beni di consumo e alla ristorazione – hanno risposto all'appello di Zelensky. Politici e attivisti – ha scritto il “New York Times” – hanno salutato per mesi questa ritirata generale dalla Russia come il prodromo di un soffocamento dell'economia di quel Paese, e dunque



“dello sforzo bellico del Cremlino” in Ucraina. La realtà, però, si è rivelata molto differente dalle aspettative, e Putin “ha trasformato le uscite delle principali aziende occidentali in un colpo di fortuna per l'élite fedele alla Russia e lo stesso Stato”, costringendo le aziende a liquidare le loro attività nel Paese a clienti stabiliti da Mosca, e ricorrendo talvolta a vere e proprie confische. Secondo una indagine del “New York Times”, le aziende occidentali che hanno lasciato la Russia hanno messo collettivamente

a bilancio perdite per 103 miliardi di dollari. Putin ha dettato i termini delle liquidazioni, e le ha sottoposte a tassazioni sempre più elevate, “generando almeno 1,25 miliardi di dollari nell'ultimo anno da destinare al forziere di guerra della Russia”. Secondo il quotidiano, “nessuna trattativa privata è al sicuro”: un esempio è il produttore di birra olandese Heineken, che la scorsa primavera aveva trovato un acquirente per le sue attività in Russia e aveva fissato un prezzo. Il governo russo ha uni-

lateralmente respinto l'accordo, secondo persone vicine alle trattative, e ha assegnato le partecipazioni russe dell'azienda a un titano del packaging di aerosol sposato a un'ex senatrice russa. Vasti settori industriali, come ascensori, pneumatici, rivestimenti industriali e altri, sono ora in mano ad attori russi sempre più dominanti. In alcuni casi, l'attore in questione è lo Stato: aziende di proprietà governativa hanno rilevato ad esempio gli asset di giganti privati, come Ikea e Toyota.

Mercato delle cripto Binance perde quota e ora è ferma al 30%

Il principale exchange di criptovalute al mondo, Binance, ha registrato una significativa diminuzione della sua quota di mercato nel 2023, scendendo al 30 per cento. Secondo un rapporto di CoinDesk, gli ostacoli regolamentari e alcune uscite di alto livello hanno contribuito alla diminuzione della quota di mercato di Binance dal 55 per cento all'inizio dell'anno al 30,1 di dicembre. Le conclusioni di CcData mostrano che i volumi mensili spot di Binance hanno subito una riduzione del 70 per cento, passando da 474 miliardi a 114 miliardi di dollari tra gennaio e settembre. In seguito a una controversia legale con la Commodity Futures Trading Commission (Cftc), l'azienda e il suo ex ceo, Changpeng “CZ” Zhao, hanno accettato un accordo con un risarcimento da quasi 3 miliardi di dollari. Ciò è stato seguito da accordi separati con il Department of Justice e il Treasury Department. Nonostante la flessione, Binance continua a essere il più grande exchange di criptovalute con un margine considerevole. Il secondo classificato, Okx con sede alle Seychelles, detiene una quota di mercato dell'8 per cento, raddoppiando la quota rispetto al 4 per cento dell'inizio dell'anno.

Addio alla fusione tra Adobe e Figma: “Iter impossibile”

Adobe, colosso del software quotato al Nasdaq, e Figma hanno stipulato un accordo per risolvere il loro accordo di fusione originariamente annunciato il 15 settembre 2022, in base al quale Adobe avrebbe acquisito Figma per un mix di contanti e azioni fino a 20 miliardi di dollari. Le società hanno detto che “non esiste un percorso chiaro per ricevere le necessarie approvazioni normative da parte della Commissione europea e dell'Autorità britannica per la concorrenza dei mercati”. “Adobe e Figma sono fortemente in disaccordo con i recenti risultati normativi, ma riteniamo che sia nel nostro rispettivo interesse andare avanti in modo indipendente - ha affermato Shantanu Narayen, ceo di Adobe -. Sebbene Adobe e Figma condividessero la visione di ridefinire congiuntamente il futuro della creatività e della produttività, continuiamo a essere ben posizionati per sfruttare la nostra enorme opportunità di mercato e la nostra missione di cambiare il mondo attraverso esperienze digitali personalizzate”. Le società hanno firmato un accordo di risoluzione che risolve tutte le questioni in sospeso relative alla transazione, incluso il pagamento da parte di Adobe a Figma della commissione di risoluzione precedentemente concordata da un miliardo di dollari.

Patto dell'acciaio tra Giappone e Usa: gigante americano acquisito da Tokyo

Nippon Steel Corporation, il più grande produttore di acciaio del Giappone e uno dei principali al mondo, e United States Steel Corporation, azienda leader statunitense, hanno stipulato un accordo definitivo in base al quale Nsc acquisirà U.S. Steel in una transazione interamente in contanti a 55 dollari per azione, che rappresenta un equity value di circa 14,1 miliardi di dollari più l'assunzione del debito, per un enterprise value totale di 14,9 miliardi di dollari. La transazione è stata approvata all'unanimità dai consigli di amministrazione di Nsc e U.S. Steel. “Riteniamo che questa transazione sia nel migliore interesse delle nostre due società, fornendo un valore forte e immediato per gli azionisti di U.S. Steel, migliorando al tempo stesso le prospettive di crescita a lungo termine di Nsc” ha commentato il vicepresidente esecutivo di quest'ultima, Takahiro Mori. “Nsc ha una comprovata esperienza



nell'acquisizione, gestione e investimento in strutture siderurgiche a livello globale - e siamo fiduciosi che, come la nostra strategia, questa combinazione sia davvero il meglio per tutti - ha dichiarato il ceo di U.S. Steel, David Burritt. Questa transazione realizza l'enorme valore presente nella nostra azienda ed è il risultato del processo completo e approfondito di alternative strategiche del nostro Consiglio di amministrazione. Si prevede che la transazione si concluderà nel secondo o terzo trimestre del 2024, previa approvazione da parte degli azionisti di U.S. Steel, ricezione delle consuete approvazioni normative e altre condizioni di chiusura. Nsc prevede di finanziare la transazione attraverso i proventi derivanti principalmente dai prestiti concessi da alcune banche giapponesi e si è già assicurata impegni di finanziamento.

ECONOMIA ITALIA

Case, prezzi su e compravendite giù

L'Istat fotografa un mercato incerto

Nel terzo trimestre di quest'anno, l'Indice dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie per fini abitativi o per investimento (Ipab) è rimasto stabile rispetto al trime-



Il Dop nazionale vale 20,2 miliardi
Rialzo del 6,4%

"I 20 miliardi di valore all'origine sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, per il secondo anno consecutivo in crescita su 18 regioni su 20. Il 100 per cento delle province è coinvolto nel circuito delle Dop economy, espressione del valore di filiere non delocalizzate, che rappresentano un patrimonio collettivo diffuso". E' quanto ha affermato Maria Chiara Zaganelli, direttore generale di Ismea, intervenendo alla presentazione del XXI Rapporto Ismea-Qualivita che evidenzia come la Dop Economy abbia raggiunto nel 2022 i 20,2 miliardi di valore alla produzione con una crescita del 6,4 per cento. "Incrociando i dati con un altro osservatorio - ha aggiunto Zaganelli - rileviamo come il 32 per cento delle 25mila aziende agrituristiche italiane sia inserito dal circuito delle Ig, a dimostrazione che la presenza di un marchio comunitario è un elemento di valorizzazione economica del territorio, anche nelle zone montane e collinari interne più fragili e a rischio spopolamento". "Per la prima volta in questa 21esima edizione del rapporto abbiamo poi stimato l'impatto sull'occupazione delle filiere Ig - ha inoltre evidenziato -. Sono 890mila i contratti di lavoro che complessivamente girano attorno a questo settore, tra la fase agricola e la fase di trasformazione. Si tratta di una prima elaborazione resa possibile incrociando diverse banche dati anche fuori dall'istituto, che fa apprezzare come la Dop economy non sviluppi soltanto un valore economico ma anche, grazie al forte legame con il territorio, un valore sociale".

stre precedente, ma è aumentata dell'1,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, un ritmo di tre volte superiore al +0,6 per cento registrato nel secondo trimestre 2023. La crescita tendenziale dell'Ipab è da attribuirsi soprattutto ai prezzi delle abitazioni nuove, che sono aumentati dell'8 per cento, in forte accelerazione rispetto al trimestre precedente (+0,5 per cento). Per contro, i prezzi delle abitazioni esistenti sono saliti dello 0,5 per cento, facendo registrare una lieve decelerazione rispetto al secondo trimestre (+0,7 per cento). È

quanto emerge da una nota redatta dall'Istat. Questi andamenti sono stati rilevati in un contesto di marcata riduzione dei volumi di compravendita (-10,4 per cento la variazione tendenziale registrata nel terzo trimestre 2023 dall'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale, da -16,0 per cento del trimestre precedente). La stabilità dell'indice Ipab su base congiunturale è, secondo l'Istat, la sintesi di dinamiche di segno opposto tra i prezzi delle abitazioni nuove, che sono aumentati dell'1,6 per cento, e quelli delle abitazioni

esistenti, che sono diminuiti dello 0,4 per cento (era +1,8 per cento nel secondo trimestre 2023). In media, nei primi tre trimestri del 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022, i prezzi delle abitazioni sono cresciuti dell'1,2 per cento, con quelli delle abitazioni nuove che hanno fatto registrare un +4,5 per cento e quelli delle abitazioni esistenti che sono cresciute dello 0,5 per cento. Il tasso di variazione acquisito dell'Ipab per il 2023 è stata pari al +1,3 per cento (+4,7 per cento per le abitazioni nuove e +0,6 per cento per le abitazioni esistenti).

Indotto ex Ilva: garantiti gli stipendi

Ma c'è incertezza sulle tredicesime



società convocata per il prossimo 22 dicembre". "Chiudere Taranto sarebbe un problema per tutto il comparto. Si deve evitare", ha affermato ancora

ieri il presidente di Feralpi, Giuseppe Pasini. "Taranto - ha spiegato - rappresenta una produzione importante per la filiera nazionale e per l'Italia,

Articoli religiosi

Col made in Italy il settore cresce

Cresce ancora il mercato degli articoli religiosi made in Italy, articoli prodotti in Italia, dopo i primi segnali positivi registrati nello scorso anno seguiti alla pesante crisi del periodo pandemico. Sono infatti oltre 3mila le aziende attive in questo settore, soprattutto piccole e medie imprese a gestione familiare, che nel 2023 hanno fatto registrare un fatturato intorno ai 700 milioni di euro, con un aumento di oltre il 10% rispetto ai risultati pre-covid del 2019. Cresce anche l'export, grazie al grande apprezzamento in tutto il mondo per la produzione italiana di articoli religiosi e oggetti per il culto. E' quanto emerge da uno studio realizzato da "Devotio", la più grande fiera internazionale sui prodotti e i servizi per il mondo religioso, in vista della quarta edizione che si svolgerà dall'11 al 13 febbraio 2024 nel quartiere fieristico di BolognaFiere. La scorsa edizione del 2022 aveva visto la presenza di 200 espositori e di oltre 3mila visitatori provenienti da 50 Paesi. "Alla crescita del mercato italiano, corrisponde anche un aumento della presenza di espositori alla nostra fiera, che a due mesi dall'evento è vicina al sold-out", sottolinea Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service e organizzatrice della manifestazione. "Cresce anche il numero dei buyer e dei Paesi di provenienza: il mercato mondiale mostra infatti di apprezzare sempre di più i prodotti e i servizi di alta qualità italiani" aggiunge.

secondo Paese produttore in Europa. L'auspicio è che si continui a fare l'acciaio in Puglia, in maniera moderna e sostenibile, coinvolgendo le parti sociali, con cui, mi è sembrato di capire, c'è sempre stata contrapposizione". Quanto alla possibilità di una cordata italiana per rilevare l'ex Ilva, Pasini ha detto: "Non la escluderei, ma noi come Feralpi stiamo guardando ad altre sfide. Taranto e' una partita che non prendiamo in considerazione perché operiamo in un altro business".

ECONOMIA EUROPA

Clima, diritti, uguaglianza di genere Patto innovativo tra Europa e Kenya

L'Unione europea, rappresentata dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, ha firmato un accordo di partenariato economico con il Kenya, che comprende importanti impegni sociali e climatici, descritto dall'esecutivo comunitario come "il più ambizioso con uno Stato africano". In una dichiarazione, l'esecutivo di Bruxelles ha affermato che l'accordo con Nairobi è "estremamente importante sul versante delle disposizioni di sostenibilità come la protezione del clima e dell'ambiente, i diritti dei lavoratori e l'uguaglianza di genere". Il patto aprirà il mercato dell'Unione ai prodotti kenyoti e incentiverà anche gli investimenti dell'Ue in Kenya. Nel 2022 il commercio Europa-Kenya valeva 3,3 miliardi di euro, con un aumento del 27 per cento rispetto al 2018. La dichiarazione della Commissione aggiunge che il Kenya ha



svolto "un ruolo pionieristico nel guidare gli sforzi per la sostenibilità nel continente africano ed è un alleato affidabile nella lotta contro il cambiamento climatico". L'accordo "prevede gli impegni sociali e climatici più forti di qualsiasi altro accordo commerciale dell'Ue con un Paese africano", ha affermato la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Dalla sua elezione nell'agosto 2022, il presidente del Kenya, William Ruto, ha cercato di coltivare legami politici ed economici con

Bruxelles, posizionando il suo governo come uno dei principali alleati del blocco nell'Africa sub-sahariana. Ruto ha spinto affinché il Kenya abbia accesso al sistema europeo di crediti di carbonio per incoraggiare maggiori investimenti nel settore delle energie rinnovabili. In vista del vertice sul clima Cop28 di Dubai all'inizio di questo mese, Ruto e il presidente francese Emmanuel Macron hanno concordato di guidare un'iniziativa congiunta per cercare modi per finanziare l'adattamento climatico, tra

cui un prezzo globale del carbonio e una tassa sulle importazioni di carbonio sul modello del meccanismo di adeguamento delle frontiere del carbonio dell'Ue. Durante una visita di due giorni in Kenya l'anno scorso, l'Alto rappresentante per gli Affari esteri e la politica di sicurezza dell'Ue Josep Borrell ha affermato che l'Europa "non sarà più un donatore ma un partner commerciale" con il Kenya. "Non siamo più i donatori di aiuti allo sviluppo. Siamo un partner strategico", ha aggiunto Borrell.

Recessione tecnica Berlino in difficoltà nel quarto trimestre



La Germania chiuderà il 2023 in recessione tecnica, poiché è probabile una "lieve diminuzione" del Pil nel quarto trimestre dopo la contrazione dello 0,1 per cento tra luglio e settembre scorso. È quanto ha affermato la Bundesbank nel suo rapporto mensile, aggiungendo che "il fattore decisivo è il rallentamento dell'industria e dell'edilizia". Secondo la Banca centrale tedesca, la recessione tecnica non dovrebbe durare a lungo, perché il Pil dovrebbe tornare a crescere "leggermente all'inizio del prossimo anno". Intanto, i settori dell'industria e dell'edilizia "continuano a soffrire della debolezza della domanda" ed è "sempre meno probabile" che gli ordini riescano ad attenuare il problema. Allo stesso tempo, la produzione industriale è depressa dall'aumento dei prezzi dell'energia. Inoltre, l'incremento dei costi di finanziamento continua a "frenare gli investimenti, soprattutto nell'edilizia residenziale". Tuttavia, i consumi privati dovrebbero sperimentare una lenta ripresa, con il reddito disponibile reale che sta migliorando poiché i salari continuano a salire e il tasso di inflazione è in calo. Secondo le previsioni della Bundesbank, nel 2023 il Pil della Germania subirà una contrazione dello 0,1 per cento per tornare a crescere dello 0,4 per cento nel 2023.

Lufthansa riattiva i voli con Israele "Saranno sicuri"

La compagnia aerea tedesca Lufthansa riprenderà i collegamenti con Tel Aviv, in Israele, a partire dall'8 gennaio del prossimo anno. Sarà proprio Lufthansa Airlines, secondo quanto reso noto attraverso un comunicato ufficiale, a riattivare per prima i voli, che saranno quattro settimanali da Francoforte e tre a Monaco, per un totale di sette. Austrian Airlines e Swiss Air opereranno invece rispettivamente otto e cinque voli settimanali. A gennaio saranno quindi 20 i voli che ogni settimana faranno la spola tra l'Europa ed Israele, corrispondenti al 30 per cento di quelli operati a pieno regime nel periodo antecedente allo scoppio del conflitto con Hamas nella Striscia di Gaza. Il gruppo Lufthansa aveva sospeso i voli di linea con Tel Aviv lo scorso 9 ottobre, dopo l'attacco terroristico compiuto da Hamas due giorni prima. Venerdì 15 dicembre sono già ripresi i collegamenti aerei per Beirut, operati da Lufthansa, Eurowings e Swiss. In una nota il gruppo ha precisato che "viene monitorata attentamente la situazione della sicurezza in Israele" ed è "in stretto contatto con le autorità locali e internazionali. Si devono prevedere possibili aggiustamenti del programma di volo a causa dell'evoluzione delle condizioni".

Rallenta l'economia dell'Eurozona Anche la Bce mostra pessimismo

I Paesi dell'Eurozona stanno assistendo ad un aggravamento della loro attività economica, facendo presagire una recessione. Il Purchasing Management Index (Pmi) Hcob Flash Eurozone pubblicato da S&P Global – indicatore economico che comprende rapporti e sondaggi mensili sulle imprese del settore privato – è sceso a 47 a dicembre da 47,6 a novembre (una cifra inferiore a 50 indica una contrazione). Secondo i sondaggi, si tratterebbe di un deterioramento dell'attività economica sia in Germania che in Francia (le due principali economie dell'Unione europea), così come nei servizi e nel manifatturiero. Lo scorso trimestre, l'economia della zona euro si è contratta dello 0,1 per cento, come hanno dimostrato i dati ufficiali, e l'indice dei direttori degli acquisti (Pmi) di dicembre, considerato un buon indicatore della salute economica, ha suggerito che l'attività è ora diminuita in ogni mese di questo trimestre. Ciò se-



gnerebbe due trimestri consecutivi di contrazione economica, rispondendo alla definizione tecnica di recessione. La Banca centrale europea (Bce), la scorsa settimana, ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento e ha rivisto al ribasso le sue previsioni di crescita per il 2023 e il 2024. Le ultime proiezioni macroeconomiche vedono il Pil reale medio in espansione dello 0,6

per cento nel 2023, da una previsione precedente dello 0,7 per cento. Inoltre, secondo le previsioni della Bce, il Pil crescerà dello 0,8 per cento nel 2024, rispetto all'1 per cento precedente. Bce, l'inflazione dell'Eurozona è scesa dal picco del 10,6 per cento nell'ottobre 2022, raggiungendo il 2,4 per cento nel novembre di quest'anno, più vicino all'obiettivo del 2 per cento.

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

L'esercito di Kiev riduce alcune operazioni a causa della carenza di aiuti esteri

Starokonstantinov, base aerea ucraina che rappresenta la spina nel fianco dei russi



Il 14 dicembre i russi effettuano un attacco alla base aerea ucraina di Starokonstantinov, inizialmente con droni che sono stati abbattuti senza difficoltà, successivamente con un missile ipersonico Kinzhal (pugnale) che ha distrutto un bunker di comando sotterraneo nel quale, secondo i servizi militari russi, si trovavano 40 ufficiali di alto grado di cui 28 ucraini e 12 NATO provenienti dalla Repubblica Ceca e dalla Polonia.

Immediata è stata la risposta ucraina con il lancio di circa 40 droni nelle regioni russe di Lipetsk, Rostov e Volgograd che non hanno causato vittime ma sicuramente danni. Ma che importanza ha questo aeroporto il cui nome appare costantemente nei rapporti sugli attacchi aerei sui territori occupati da Mosca? Qual è il suo valore e da dove viene questa apparente "indistruttibilità" nonostante venga colpito periodicamente? Questa base

di **Giuliano Longo**

Le forze ucraine si trovano ad affrontare la carenza di proiettili di artiglieria e sono costrette a ridurre alcune operazioni militari a causa della diminuzione degli aiuti esteri, lo ha detto alla agenzia Reuters il generale di brigata Oleksandr Tarnavskiy, lo stesso generale che già a marzo aveva previsto l'accerchiamento di Avdiivka da parte dei russi. "C'è un problema con le munizioni, soprattutto post-sovietiche (proiettili) - cioè 122 mm, 152 mm. E oggi questi problemi esistono su tutta la linea del fronte", ha detto Tarnavskiy, che comanda il gruppo di forze Tavria impegnate nella direzione di Bakhmut. Il generale ha definito la carenza di proiettili un "problema molto grosso" e l'ha collegato alla diminuzione dell'assistenza militare straniera. "I volumi che abbiamo oggi non sono sufficienti per noi oggi, date le nostre esigenze. Quindi li stiamo ridistribuendo", ha aggiunto il comandante, spiegando che di



conseguenza l'esercito sta riducendo i suoi compiti per risparmiare munizioni.

A ben vedere è una dichiarazione che fa trapelare oltre che la fame di munizioni, anche serie difficoltà dell'esercito ucraino di fronte a quella che possiamo definire l'offensiva invernale russa. Ma secondo il generale anche Mosca alle prese con problemi relativi alle munizioni, che non ha fornito ulteriori dettagli. Il vantaggio della Russia nei proiettili di artiglieria è stato a lungo uno degli ostacoli

principali segnalati dai comandanti ucraini. L'industria della difesa di Mosca potrebbe essere in grado di aumentare la sua produzione a 2 milioni di proiettili all'anno nei prossimi anni, aveva detto a Reuters a settembre un funzionario occidentale in via riservata. Inoltre l'industria nazionale russa non è l'unica fonte di approvvigionamento poiché sarebbe riuscita ad assicurarsi almeno 1 milione di proiettili dalla Corea del Nord. Secondo fonti ucraine, questa cifra non è ancora suffi-

ciente a coprire le necessità belliche della Russia, poiché, secondo quanto riferito dai comandi ucraini le sue truppe avrebbero sparato tra i 10 e gli 11 milioni di proiettili nel primo anno di guerra senza specificare quanti ne abbia sparati l'Ucraina sino ad oggi.

A loro volta, le consegne occidentali svolgono un ruolo importante nell'arsenale di artiglieria dell'Ucraina, vale a dire i proiettili da 155 mm standard NATO. L'UE si è impegnata a consegnare 1 milione di proiettili all'Ucraina entro la primavera, anche se molti temono che il piano non rispetterà tale scadenza. Si prevede che circa la metà ne verrà consegnato entro la fine di quest'anno. Resta il fatto che il consumo ucraino di proiettili d'artiglieria. Fonti dall'inizio del conflitto sta mettendo in crisi il sistema industriale-militare della NATO e soprattutto gli alleati europei che per rifornire Kiev dovranno necessariamente rivolgersi e pagare paesi terzi.

aerea si trova nella regione di Khmel'nitsky che si trova a circa 350 chilometri da Kiev ed esiste ufficialmente dal 1951, dove aveva sede una divisione aerea bombardieri sovietici. Dopo il crollo dell'URSS, l'aeroporto divenne famoso quando i piloti che non volevano giurare fedeltà alla neonata repubblica ucraina Ucraina, il 13 febbraio 1992 portarono 6 bombardieri Su-24 in Russia. Nel settembre 2021, con l'aiuto di specialisti statunitensi, l'aerodromo è stato certificato secondo gli standard NATO e

rappresenta essenzialmente la base aerea più moderna dell'Ucraina. Una vera spina nel fianco per il comando russo, ecco il motivo per cui nessun altro aeroporto ucraino ha ricevuto tanta attenzione da parte di tutti i suoi mezzi di attacco aereo. Innanzitutto perché è da qui che decollano i Su-24 ucraini che trasportano i missili britannici Storm Shadow, che attualmente rappresentano l'arma più pericolosa negli arsenali ucraini. La precisione e la potenza di questi missili da crociera sono tali da poter sfer-

rare attacchi devastanti contro obiettivi come ponti e strutture specifiche. Tant'è vero che l'eliminazione delle degli aerei armati con gli Storm Shadow è uno dei compiti prioritari delle forze aerospaziali russe. Compito estremamente difficile poiché tutti i caccia Su-24 presenti alla base sono nascosti in una cinquantina di bunker resistenti agli attacchi dei droni, bunker che furono costruiti dall'URSS in previsione di un attacco nucleare. Nemmeno il bombardamento periodico delle piste può fer-

mare il lavoro della base aerea di Starokonstantinovskaya perché i piloti ucraini hanno imparato da tempo a decollare da tratti di strade pubbliche appositamente preparati. Tuttavia, anche senza considerare l'attacco missilistico del 14 dicembre pare che la strategia russa sia quella di "rosicchiare" progressivamente la struttura creando difficoltà confermate dal fatto che da molto tempo non sono più partiti lanci di Storm Shadow da quella base.

GiElle

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 9273963
Via B. Uboldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/B - 00185 - Roma

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Ucraina, dall'Unione Europea nuovo pacchetto di sanzioni contro la Russia

Il Consiglio europeo ha adottato il dodicesimo pacchetto di misure restrittive economiche e individuali in vista del protrarsi della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina. Come si legge nel comunicato diffuso dallo stesso Consiglio, queste misure "danno un ulteriore colpo alla capacità di Putin di fare la guerra prendendo di mira i settori ad alto valore dell'economia russa e rendendo più difficile l'elusione delle sanzioni dell'UE2. "Con questo dodicesimo pacchetto, presentiamo una serie di nuove misure economiche che indeboliranno ulteriormente la macchina da guerra della Russia. Il nostro messaggio è chiaro, come ho già affermato quando ho presieduto il Consiglio informale Affari esteri a Kiev: rimaniamo fermi nel nostro impegno nei confronti dell'Ucraina e continueremo a sostenere la sua lotta per la libertà e la sovranità" ha spiegato il responsabile della politica Estera dell'Ue, Josep Borrell. A partire dal primo gennaio 2024, i 27 Stati membri non potranno più acquistare diamanti naturali e sintetici o gioielli con diamanti, provenienti direttamente dalla Russia, a meno che non siano destinati a scopi industriali. Entro il primo marzo, il divieto



di importazione sarà esteso ai diamanti di origine russa tagliati e lucidati in altri Paesi. La Russia è il più grande produttore di diamanti grezzi al mondo, con oltre il 90% delle attività realizzate da un'unica società, Alrosa. Nel 2021, l'anno prima dell'inizio della guerra, il Paese ha esportato diamanti per un valore di circa quattro miliardi di dollari (3,77 miliardi di euro), cifra che è diminuita solo leggermente nel 2022. Imporre sanzioni sui diamanti è stato difficile per la particolare conformazione del settore. I diamanti passano attraverso più mani fino a rag-

giungere il cliente finale: ad esempio quelli grezzi russi vengono solitamente tagliati e lucidati in India e poi commercializzati ad Anversa, in Belgio, da dove vengono spediti negli altri mercati del mondo, dagli Stati Uniti, a Hong Kong. Ciò significa che un rivenditore molto probabilmente non sarà in grado di individuare l'esatta origine di un particolare diamante, rendendo difficile separare i prodotti russi dagli altri. Unione europea e G7 hanno allora sviluppato un sistema internazionale per tracciare i diamanti lungo l'intera catena di approvvigionamento,

dalle miniere ai negozi. All'inizio del mese, il G7 aveva annunciato una tabella di marcia in tre fasi gradualmente per il 2024, che verrà applicata anche dall'Unione europea. - Dal primo gennaio, restrizioni alle importazioni di diamanti estratti e lavorati in Russia, esclusi gli scopi industriali. - Dal primo marzo, restrizioni alle importazioni di diamanti russi lavorati in altri Paesi. - Dal primo settembre, un "solido meccanismo di verifica e certificazione basato sulla tracciabilità" per i diamanti grezzi che dovrà essere messo in atto nei Paesi occidentali che sono "grandi

importatori" di diamanti grezzi (in Europa il Belgio). Un altro obiettivo di questo pacchetto è colmare le lacune di un'altra misura restrittiva, il tetto al prezzo del petrolio russo, che i Paesi del G7 avevano fissato a 60 dollari al barile. Negli ultimi mesi, tuttavia la Russia era riuscita a vendere il suo petrolio ben al di sopra di tale cifra grazie a una flotta di "petroliere ombra" e ai servizi di società commerciali poco conosciute, aggirando facilmente i vincoli commerciali imposti. Le sanzioni non modificano il limite di prezzo, ma introducono un sistema di condivisione delle informazioni e regole di trasparenza più severe, per garantire che le vendite globali di petrolio rimangano entro la soglia stabilita.

Il nuovo pacchetto include restrizioni su 29 aziende, anche non russe, sospettate di aiutare il Cremlino a impossessarsi di tecnologie avanzate prodotte nell'Ue, o di produrre beni "a duplice utilizzo", che potrebbero dunque essere impiegati sul campo di battaglia. Inoltre, alle aziende europee che esportano determinati prodotti e tecnologie sensibili all'estero sarà imposto di includere nei loro contratti una clausola che vieta la ri-esportazione verso la Russia.

Caffetteria Doria

Facebook [facebook](#)

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Reggio Emilia, Stella Morris Assange riceve la cittadinanza onoraria per Julian



L'arrivo di Stella Assange a Reggio Emilia, il 7 dicembre u.s., ha segnato un punto di partenza forte e gioioso, che fa largo alla speranza, seppure all'interno di un percorso duro, tutto in salita. Stella è moglie di Assange e madre dei loro due bimbi che sono nati senza mai aver visto il padre da uomo libero. Sono nati nel periodo in cui Julian era rifugiato nell'ambasciata ecuadoriana (2012-2019) e pur non potendo uscire da quella struttura, poteva frequentare all'interno, persone a cui era legato da rapporti personali e professionali. Con Stella è arrivata Stefania Maurizi, prestigiosa giornalista d'inchiesta, da noi già conosciuta lo scorso anno a Reggio Emilia, nella presentazione del suo libro "Il potere segreto. Perché vogliono distruggere Julian Assange e Wikileaks." La conferenza aveva riscosso molto interesse, con grande afflusso di persone giunte da fuori città e regione. La dott.ssa Maurizi, dal 2009, ha collaborato con Julian Assange, nelle verifiche delle informazioni generate da fonti anonime in Wikileaks, la piattaforma informatica, di cui Julian è fondatore ed editore, della quale il mondo ha grande necessità per conoscere e capire aspetti cruciali nascosti nei segreti di stato. La giornata dedicata a Julian Assange è iniziata con una performance artistica di Liberi Edizioni, operativamente messa in atto da Mauro e Karin di Free Assange Napoli. E' stata ricoperta l'edicola di inizio Via

Farini, angolo corso Garibaldi, con grandissimi giornali (oltre due metri di larghezza e di altezza) riportanti la descrizione dell'evento e la vicenda per cui dal 2010 Julian Assange ha perso la libertà e oggi è mantenuto in carcere duro (la Guantanamo inglese) da ormai 5 anni, a Belmarsh a Londra. La possibilità di ricoprire la struttura è stata concessa dal proprietario che è rimasto senza lavoro a causa dell'era internet e digitale e per la ZTL che investe tutto il centro storico della città. La sua era tra le edicole da semipre centri vitali dell'informazione quotidiana, ora rimaste deserte, chiuse e in solitudine. La performance che è tuttora visibile, le ha restituito una funzione importante: informare la città che Julian Assange è cittadino di Reggio Emilia. Ci ha accolto poi il Circolo Berneri, un luogo caldo e accogliente in una giornata molto fredda. Momento conviviale, breva salutare con gnocco e lambrusco e tanto affetto e interesse per ciò che stava avvenendo. Successivamente il breve cammino verso la Sala Tricolore, emblema della Resistenza reggiana. Resistenza ieri e oggi. Julian Assange resistente, in carcere perché smaschera i crimini di guerra, coperti dal segreto di stato. Mai luogo è più adatto per riconoscerli la cittadinanza onoraria. I suoi valori etici e il suo coraggio riconosciuti e premiati nel cuore dell'Istituzione, dal Comune di Reggio E. Dopo due anni di intenso impegno per

Cina, terremoto fa strage nel nord del Paese

E' di almeno 118 morti il nuovo bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 6.2 che ha colpito il nordovest della Cina. Secondo le notizie dell'agenzia ufficiale cinese Xinhua, si contano 105 morti e 199 feriti solo nella provincia di Gansu e altre 15 vittime nella vicina provincia di Qinghai. Secondo il China Earthquake Networks Center, il terremoto è avvenuto alle 23.59 di ieri, ora locale, con epicentro a Liugou, seguito da altre scosse. Soccorritori e superstiti fanno i conti con temperature gelide e interruzioni della fornitura di acqua ed elettricità. La Xinhua parla di 6.381 case danneggiate solo a Jishishan (Gansu). Stanziati 200 milioni di yuan (circa 25 milioni di euro) per le province colpite. Secondo il Centro europeo per i terremoti EMSC, il sisma ha avuto una magnitudo di 6,2; invece i media cinesi hanno stimato la magnitudo di 6,1. Il terremoto ha scosso lunedì notte la contea di Jishishan, nella provincia di Gansu, danneggiando case e strade. I soccorritori sono corsi alla ricerca dei sopravvissuti intrappolati sotto le macerie, mentre i residenti si sono precipitati all'aperto, rannicchiandosi durante la notte nel gelido inverno. Nella sola mattina, le scosse hanno danneggiato più di 4.700 case nel Gansu, hanno riferito le autorità provinciali in una conferenza stampa. Secondo i funzionari locali, nel Gansu almeno 105 sono morti e quasi 400 sono rimasti feriti. Secondo l'emittente CCTV, 11 persone – in più rispetto alla stima delle autorità – sono morte mentre altre 100 sono rimaste ferite nella città di Haidong, nel Qinghai.



far conoscere Julian alla città e la risposta ottima avuta della comunità sensibile e responsabile, in un municipio stracolmo di partecipanti, Stella riceve l'onorificenza cartacea che ci auguriamo che Julian possa leggere ed accarezzare nella cella dove viene costretto a vivere. Gli interventi, in particolare quelli di Stella e di Stefania hanno commosso più di una persona, emozioni tante... per tutt*. Il coro dell'Amata Rossa ha atteso la fine della cerimonia di conferimento, per dare ossigeno ai canti costruiti appositamente per Julian. E mentre si proseguiva per l'ultimo appuntamento, il coro in testa guidava un nutrito corteo per le vie della città. Il coro Amata Rossa ha aiutato a smaltire emozioni e a costruirne altre... un canto che unisce e dà

fiducia. L'ultimo appuntamento organizzato da Sabrina Pignedoli, europarlamentare, impegnata nella lotta per la libertà di Julian, ha fatto da corollario alla giornata. Stella, Stefania, Sabrina, hanno potuto mettere in rilievo quanto è stato importante per il mondo che Julian Assange attraverso Wikileaks, smascherasse le guerre, i giochi di potere fino ai crimini di guerra coperti dalla coltre spessa del segreto di stato. Una consapevolezza data da Assange a tutt* coloro che vogliono ascoltare, comprendere per cambiare. Marga del Movimento Free Assange Reggio Emilia, nel suo intervento, ha inteso rendere pubblico l'affetto della comunità per Julian e il lavoro costante che si sta allargando nella nostra provincia per cui un secondo e terzo

Egitto, Al-Sisi rieleto presidente
Per il generale nuovo mandato di sei anni



Il presidente dell'Egitto, Abdel Fattah el-Sisi, è stato rieleto alla guida del Paese con oltre l'89 per cento dei voti espressi: lo ha annunciato Hazem Badawy, a capo della commissione responsabile delle elezioni che si sono tenute nei giorni scorsi. Stando ai dati ufficiali, l'affluenza alle urne è stata "senza precedenti", di oltre il 66 per cento degli aventi diritto. In favore dell'ex capo dell'esercito, che ha preso il potere con un golpe nel 2013, avrebbero votato oltre 39 milioni di egiziani. Al-Sisi potrà ora governare per un nuovo mandato di sei anni.

gruppo sono già attivi nel territorio provinciale: il gruppo Val D'Enza che comprende Bibbiano, Cavriago, Gattatico, S. Ilario e il gruppo Appennino reggiano che comprende Castelnovo Monti, Villaminiozzo, Casina, Carpineti. Ha inteso ribadire che i gruppi per Assange devono essere costituiti nel luogo dove le persone vivono e operano, solo così l'azione è incisiva e capillare e solo così una sana collaborazione tra gruppi, è autenticamente possibile. Molto importante è la capillarità delle reti che può raggiungere e coinvolgere ogni persona in ogni luogo. Il diritto alla verità, alla libertà di stampa e di espressione sono valori inviolabili per la persona e le democrazie. Più viene radicato questo diritto più salvaguardiamo il futuro delle giovani generazioni e facciamo scudo perché Julian sia liberato. Adesso.

Cultura, Spettacolo & Libri

Giovedì, i corti “Galeotti” del laboratorio cine-letterario Bookciak a Rebibbia arrivano alla casa del cinema di Roma

Corti galeotti in tour tra letteratura e cinema: una selezione di video realizzati dalle allieve detenute del carcere femminile di Rebibbia a Roma, ispirati a romanzi, graphic novel e poesie. Un modo per vincere la marginalità e il disagio sociale attraverso il cinema che sperimenta e crea ponti tra il mondo del carcere e il pubblico all'esterno.

L'appuntamento è giovedì 21 dicembre alla Casa del cinema di Roma - sala Volontè - ore 17. Per l'occasione saranno proiettati i bookciak: corti sperimentali di massimo tre minuti, ispirati ai libri di autori italiani e di case editrici indipendenti e realizzati all'interno del femminile G. Stefanini di Roma, dalle stesse allieve-detenute.

I corti nascono nell'ambito del laboratorio cine-letterario Bookciak a Rebibbia, giunto alla V edizione e realizzato dall'Associazione culturale Calipso, impegnata da 12 anni nella promozione della sinergia tra cinema e letteratura, attraverso il premio letterario Bookciak Legge (in collaborazione con CEPPELL, Più Libri più Liberi, FICE, ADEI e patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune di Roma), quello audiovisivo Bookciak, Azione! evento di pre-apertura delle Giornate degli Autori veneziane (col sostegno di MIC, Spi-CGIL, LiberEtà Edizioni). In collaborazione con Giornate degli Autori, SNGCI, ANAC, Premio Zavattini, Premio Solinas, Nel Blu Studio, FICC); il quotidiano culturale online, Bookciak Magazine, l'unico dedicato a tutto il cinema di derivazione letteraria. L'Associazione Calipso, presieduta dalla giornalista e critica cinematografica Gabriella

Gallozzi, promuove e realizza da cinque anni Bookciak a Rebibbia, grazie alla felice collaborazione con il Liceo Artistico Statale Enzo Rossi presente anche all'interno del carcere femminile di Rebibbia con una sezione speciale, la R, accompagnata dai docenti Lucia Lo Buono e Claudio Fioramanti.



La direzione artistica dell'iniziativa è affidata a Domiziana De Fulvio, regista e vice presidente dell'Associazione Calipso.

Ad accompagnare la proiezione dei “Bookciak galeotti” saranno gli interventi di rappresentanti di Associazioni, e non solo, che a vario titolo lavorano nelle carceri. Tra loro Chiara Boschiero, responsabile Giuria Giovani Tutta un'altra storia-Biografilm, del minorile di Bologna; Susanna Marietti, coordinatrice nazionale Antigone con Federica Delogu di Radio Rebibbia, frequenza web promossa dall'Associazione Antigone; il prof. Claudio Fioramanti del Liceo Artistico Statale Enzo Rossi che ha guidato i laboratori cine-letterari in questi anni. Il tema drammatico dei bambini in carcere, accanto alle madri detenute, sarà affrontato da Elisabetta Pandimiglio con la proiezione del suo minifilm del 2009 Mille giorni di Vito, prodotto da Gianluca Arcopinto presente anche come giurato di Bookciak, Azione! Gabriella Gallozzi e Domiziana De Fulvio, a loro volta, testimonieranno il lavoro dell'Associazione Calipso non solo come veicolo di promozione per la sinergia tra cinema e letteratura ma anche come spazio legato a realtà sociali e fucina di giovani talenti. Tra i corti delle ragazze di Rebibbia spiccano quelli realizzati durante i due anni di Covid che, all'interno del carcere, sono stati più drammatici a causa dell'isolamento nell'isolamento. Così

come testimoniano Tempo fermo (da Gli occhi degli alberi e la visione delle nuvole di Chicca Gagliardo e Massimiliano Tappari, Hacca, 2020), tre minuti di pura emozione attraverso una Babele di lingue e volti, e Penelope a Rebibbia in cui i racconti di resistenze tutti al femminile della scrittrice Veronica Passeri, hanno suggerito similitudini con le resistenze vissute all'interno dalle ragazze durante il confinamento. E ancora La leggenda del migrante-tradizione orale (da Io marinaro, la vita avventurosa di un migrante del mare, Edizioni LiberEtà 2018) che ci offre la loro personalissima interpretazione degli sbarchi nel Mediterraneo, o la guerra dei Balcani vissuta da tante di loro di origine Bosniaca (Volti) dal fumetto di Laura Scarpa, War painters, 1915-1918. Come l'arte salva dalla guerra o, ancora i sogni e i desideri possibili vissuti proprio grazie alla creatività, che in parte rende libere, così come ci raccontano in Scarpe, uno dei corti più vitali e riusciti del 2018, ispirato ai racconti di Elvis Malaj. Dal tuo terrazzo si vede casa mia. Chiude la preziosa collana di corti galeotti El Chuño Los Andes a Rebibbia, bookciak realizzato quest'anno. Appena tre minuti di immagini e musica in cui emerge la loro particolare visione da dietro le sbarre del ricordo di fuori, tra montagne e foreste a partire dalla raccolta di poesie Sacro e urbano di Isabella Capurro (Gattomerlino).

Musica, Roma: il Concerto del Primo Maggio 2024 si terrà al Circo Massimo



In via del tutto eccezionale, a causa dei lavori di rifacimento che interessano Piazza San Giovanni in Laterano in vista del Giubileo 2025, l'edizione 2024 del Concerto del Primo Maggio di Roma si terrà al Circo Massimo che, con la sua suggestiva cornice storica, fornirà un palcoscenico spettacolare per celebrare il lavoro e i diritti dei lavoratori mettendo al centro i temi sociali e la musica attuale. Promosso da Cgil, Cisl e Uil e organizzato da iCompany, il Concertone sarà come sempre a ingresso libero, fino ad esaurimento posti.

L'ultima edizione è stata un grande successo dal vivo, in tv, in radio e sui social, un evento centrale nel panorama culturale e sociale che ha raccolto centinaia di migliaia di persone in Piazza San Giovanni in Laterano, e milioni di spettatori collegati attraverso i vari media. Il Concertone 2023 ha ospitato alcune delle nuove e più rilevanti realtà del mondo della musica affiancate a nomi storici e icone italiane nel maestoso palco. Fin dal mattino, il pubblico è arrivato da tutta Italia e nel primo pomeriggio la parte principale della Piazza aveva già raggiunto la capienza massima.

Le scelte artistiche hanno premiato il Concerto del Primo Maggio 2023 permettendogli di ottenere un risultato in termini di share medio complessivo pari all'11,4% (+2,3% rispetto al 2022), il dato più alto dal 2009. In termini di ascolto, ad eccezione del 2020 (per ovvi motivi), l'edizione 2023 è stata la più vista dal 2011.

#1M2023 ha raggiunto su TikTok oltre 20M di views. Sono aumentati i follower base su Facebook, Instagram e Twitter confermando l'interesse verso l'evento di un'audience con gusti vari e fasce d'età differenti. #1M2023 è stato in trending topic per l'intera giornata con oltre 35 mila tweet. Anche #ildirittochemianca, hashtag lanciato in diretta Tv dalla conduttrice Ambra Angiolini è stato in tendenza.

Comincia così a crescere l'attesa per la nuova edizione, un evento transgenerazionale che negli ultimi anni ha saputo intercettare e raccontare la musica che sta per arrivare e mettere a fuoco i temi più rilevanti dell'attualità sociale. Un palco che, annualmente, mette in vetrina l'emporio della musica italiana attirando persone da tutta Italia e non solo. Gratuitamente e rigorosamente live.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

